



Riscaldamento domestico a biomassa: ARPA Puglia avvia un'indagine sui consumi e sulle emissioni

Quanto incidono sulla qualità dell'aria le emissioni prodotte da stufe, camini e caldaie alimentati a legna, pellet e altre biomasse? Quali apparecchi sono maggiormente utilizzati e come sono distribuiti sul territorio regionale?

Sono questi i principali temi dell'indagine che ARPA Puglia avvierà il 22 luglio nell'ambito delle attività scientifiche previste dall'**Atlante Aria e Salute**, progetto inserito nel PNRR-PNC e realizzato in collaborazione con AReSS Puglia.

L'obiettivo è migliorare la conoscenza delle sorgenti di inquinamento atmosferico e valutarne con crescente accuratezza gli effetti sulla qualità dell'aria, sulla popolazione e sull'ambiente.

La combustione residenziale delle biomasse legnose rappresenta, in particolare durante la stagione invernale, una fonte significativa di emissioni di particolato atmosferico. L'indagine consentirà di aggiornare le informazioni relative:

- ai quantitativi di legna, pellet e altri combustibili utilizzati;
- alle tipologie e alle caratteristiche dei generatori termici installati;
- alla frequenza e alle modalità di utilizzo;
- alla diffusione territoriale degli impianti alimentati a biomassa.

I dati raccolti permetteranno di:

1. aggiornare le stime delle emissioni prodotte dal riscaldamento residenziale;
2. migliorare la valutazione scientifica del contributo di questa sorgente alla qualità dell'aria;
3. fornire una base conoscitiva più solida per le politiche regionali di tutela ambientale e di prevenzione sanitaria.

L'indagine sarà svolta mediante interviste telefoniche rivolte a un campione statisticamente rappresentativo di famiglie residenti nelle diverse province pugliesi.

Le attività saranno articolate in due fasi: la prima si svolgerà dal **22 luglio al 7 agosto 2026**; la seconda riprenderà alla fine di agosto e proseguirà nel mese di settembre.

Le interviste saranno effettuate dalla società **Centro Statistica Aziendale S.r.l. – CSA**, incaricata della rilevazione.

Alle famiglie selezionate sarà sottoposto un breve questionario riguardante le caratteristiche dell'abitazione, la tipologia dell'impianto termico installato, la frequenza di utilizzo e i quantitativi stimati di combustibile consumato.

Le informazioni raccolte saranno trattate esclusivamente in forma anonima e aggregata, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

ARPA Puglia invita le famiglie contattate a collaborare all'iniziativa. La compilazione del questionario richiederà pochi minuti, ma consentirà di acquisire informazioni essenziali per migliorare la conoscenza delle emissioni prodotte dal riscaldamento domestico e rafforzare le azioni regionali a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.